

ANCORA SOLDI E MILITARI PER LA GUERRA ALL'IMMIGRAZIONE

Il 7 luglio 2020 il Senato ha approvato il provvedimento di rifinanziamento delle missioni all'estero, rafforzando ancora una volta la presenza militare in zone strategiche per il controllo migratorio, in primis la Libia e il Sahel, e prorogando di fatto la propria guerra all'immigrazione. Per la Libia è stato previsto lo stanziamento di oltre 58 milioni di euro, di cui 10 andranno alla missione bilaterale di assistenza alla guardia costiera libica (3 milioni in più rispetto all'anno scorso). Con tali fondi si arriva a una cifra di oltre 22 milioni spesi dalla firma del Memorandum nel 2017 direttamente in supporto alla guardia costiera libica, a cui si devono aggiungere quelli stanziati nell'ambito delle altre missioni. Il risultato fino ad oggi è stato l'intercettazione da parte delle autorità libiche di oltre 40 mila persone in fuga, portate di nuovo nell'inferno dei campi di detenzione libici (5,427 secondo i dati disponibili all'UNHCR nel 2020). In aggiunta, quest'anno, alcuni dei 39 membri della Guardia di Finanza e 8 dell'Arma dei Carabinieri saranno impiegati nella costruzione di un Cantiere Navale e di una mini Scuola Nautica in territorio libico, su cui ad oggi non si ha alcuna informazione.

Da tempo chiediamo che il miope e ossessivo obiettivo di diminuire le partenze dalla Libia venga sostituito da un intervento radicale e urgente da parte dell'Italia e della comunità europea e internazionale, finalizzato ad evacuare i centri di detenzione e salvare le migliaia di migranti attualmente presenti in Libia, sfruttati e imprigionati nelle maglie di una guerra sempre più violenta. Le poche iniziative di corridoi umanitari raggiungono ancora numeri decisamente insufficienti per un Paese in guerra come la Libia, in cui vige un contesto di generale violazione del diritto internazionale umanitario e in cui, come comprovato da investigazioni delle Nazioni Unite, i migranti sono giornalmente vittime di indicibili abusi, esecuzioni sommarie, sparizioni forzate e torture, sotto lo sguardo delle stesse autorità libiche che ricevono i finanziamenti. Se l'obiettivo di facciata resta quello di ridurre le partenze per ridurre i morti nel Mediterraneo, è necessario ricordare le oltre 5 mila persone che hanno perso la vita in mare dal 2017 (fonte OIM), a cui si aggiungono tutti gli altri morti senza nome e senza numero.

La presenza in Sahel raggiunge uno stanziamento totale di 62 milioni tra missioni bilaterali e partecipazione a missioni ONU. L'adesione italiana alla Task Force "Takuba", a guida francese, con 200 uomini, 20 mezzi terrestri e 8 mezzi aerei si inserisce in una strategia generale di cui fanno parte gli accordi di cooperazione in materia di difesa prima col Niger e ora col Burkina Faso, a cavallo tra sicurezza nazionale, contrasto al terrorismo e lotta alla migrazione irregolare. Una militarizzazione delle frontiere e delle zone di transito che non fa che spostare il traffico di uomini in nuove e sempre più pericolose vie.

ARCI invita i parlamentari a rivalutare l'autorizzazione e la proroga delle missioni con cui l'Italia contribuisce alla propria politica di esternalizzazione delle frontiere e della gestione migratoria, supportando governi che, quotidianamente, danno prova di violare i diritti fondamentali delle persone, in contrasto con le convenzioni internazionali in materia di diritti umani.



PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI

Libia, Tunisia, Niger e Mali

- Dettaglio missioni militari in Libia

MISSIONE	2017	2018 ¹	2019	2020
Missione Bilaterale di assistenza e supporto in Libia (MIBIL)	43.585.080	€ 49.053.443	€49.012.962 (-40.481)	€47.856.596 (-1.156.366)
Assistenza al Governo di Accordo nazionale libico + supporto guardia costiera libica	Operazione Ippocrate, termina il 31 Dicembre 2017. 300 unità di personale 103 mezzi terrestri	Si aggiungono compiti di supporto alla guardia costiera (originariamente demandati a Op. Mare sicuro) 400 unità di personale; 150 mezzi terrestri; mezzi navali e aerei da Op. Mare Sicuro	400 unità di personale 130 mezzi terrestri 1 mezzo navale (mare sicuro) mezzi aerei (non definiti nel numero)	400 unità di personale 142 mezzi terrestri 1 mezzo navale (mare sicuro) 2 mezzi aerei.
Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica con personale	3.567.173. + € 34.950.000 da operazione Mare sicuro	€1.605.544	€6.923.570 (+5.318.026)	€10.050.160 (+ 3.126.590)

¹ Si ricorda che il D.L. n. 84/2018 ha previsto la cessione a titolo gratuito di complessive 12 unità navali al fine di incrementare la capacità operativa della Guardia costiera



della Guardia di Finanza e del Corpo dei Carabinieri				
Combattere immigrazione clandestina e tratta supporto e addestramento guardia costiera libica Inizia 1° agosto 2017. Non c'è un termine di scadenza predeterminato.	Mezzi terrestri (vari) 1 unità navale per supporto tecnico e logistico 1 unità navale per pattugliare la zona libica, prese da Op. Mare Sicuro	35 unità di personale militare per attività logistica e formativa in Libia e IT Mezzi terrestri (vari) 1 unità navale da impiegare in teatro libico + manutenzione delle 4 unità navali cedute ai libici.	25 unità di personale militare per attività logistica e formativa in Libia e IT Mezzi terrestri: n. 6 autovetture Mezzi navali: invariati	39 unità di personale della Guardia di Finanza e 8 unità dell'Arma dei Carabinieri Assetti invariati
Operazione Mare Sicuro	€ 83.998.043	€ 84.672.609	€ 85.191.012 (+518.403)	€ 79.000.552 (- 6.190.460)
Protezione delle piattaforme ENI, delle navi SAR e del traffico mercantile; contrasto dei traffici illeciti; raccolta di informazioni su gruppi terroristici e di traffico di esseri umani + supporto guardia costiera libica dal 2017 Inizia nel 2015	Si aggiungono compiti di supporto alla guardia costiera libica 700 unità militari 4 mezzi navali 5 mezzi aerei .	754 unità di personale militare 6 mezzi navali di cui uno ormeggiato a Tripoli 5 mezzi aerei.	Assetti invariati	Assetti invariati
UNSMIL	€ 453.074	€ 446.991	€121.217 (-325.744)	€121.548 (+331)
EUBAM		€ 269.050	€ 263.680 (-5.370)	€ 264.360 (+ 680)



- Dettaglio missioni militari in Tunisia

MISSIONE BILATERALE IN TUNISIA	2018	2019	2020
<p>Supporto costituzione di tre comandi regionali (CCPCO) per gestione attività di controllo del territorio, e operazioni di contrasto al terrorismo e controllo delle frontiere, a Jendouba (nord), Kasserine (centro) e Sud (non definita).</p> <p>Istituita nel 2019.</p>	[Riduzione progressiva partecipazione alla missione NATO in Tunisia (da 60 a 3 unità), sino a conclusione]	<p>€ 2.072.880</p> <p>15 unità di personale</p>	<p>€ 1.015.886</p> <p>Assetti invariati</p>

- Spesa missioni militari nel Sahel nel 2020

TASK FORCE TAKUBA	2020
<p>Rafforzamento capacità di sicurezza nella regione, tramite consulenza e formazione alle forze armate e speciali locali, per contrastare minaccia terroristica e di natura trans-nazionale e criminale. Si inserisce nell'ambito della "Coalizione per il Sahel".</p> <p>Inizio capacità operativa estate 2020 - piena capacità operativa 2021</p>	<p>€ 15.627.178,</p> <p>200 unità di personale militare</p> <p>20 mezzi terrestri e 8 mezzi aerei</p>



NIGER	2019	2020
EUCAP SAHEL NIGER Assiste le autorità centrali e locali, in coordinamento con le forze di sicurezza nigerine, tra le altre cose per elaborazione di politiche, tecniche e procedure di contrasto e controllo della migrazione irregolare	€ 301.940 2 unità di personale militare	€ 394.476. 14 unità personale militare
MISSIONE BILATERALE IN NIGER² Fornisce anche supporto ad attività di sorveglianza delle frontiere e supporto alla componente aerea; raccolta informazioni in merito a traffico esseri umani e attività di sorveglianza; addestramento forze speciali di Agadez.	€ 48.509.927 290 unità di personale militare 5 mezzi aerei 160 mezzi terrestri	€ 43.761.231 295 unità di personale militare Assetti invariati

MALI	2019	2020
MINUSMA	€ 808.684 7 unità personale militare	€ 810.626. Assetti invariati

² Si ricorda che nel 2018 erano autorizzate fino a erano 470 unità di personale, ma nei primi 9 mesi, le autorità nigerine hanno rallentato il processo di afflusso di personale militare italiano, per cui nell'ultimo trimestre 2018 il contingente italiano era di 40 militari.



EUTM Mali	€1.262.435 12 unità personale militare	€ 1.170.310. Assetti invariati
EUCAP Sahel Mali	€ 554.766 4 unità di personale militare	€ 651.755 16 unità di personale militare

FONTI

[Deliberazione del Consiglio dei Ministri in merito alla partecipazione dell'Italia alla missione internazionale in supporto alla Guardia costiera libica adottata il 28 luglio 2017 Atto del Governo DOC. CCL, n. 2](#)

[Autorizzazione e proroga missioni internazionali 2018/2019 Tabella di raffronto - DOC. XXV n. 2 e DOC. XXVI n. 2](#)

[La partecipazione italiana alle missioni in Libia Dossier n° 67 - Schede di lettura 30 maggio 2019](#)

[L'evoluzione della crisi libica: cronologia dei più recenti avvenimenti \(aprile 2019-aprile 2020\)](#)

[Autorizzazione e proroga missioni internazionali 2019 DOC. XXV n. 2 e DOC. XXVI n. 2](#)

[Autorizzazione e proroga missioni internazionali 2020 Esame della deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2020](#)



#externalisationpolicieswatch